

Messaggio Municipale

Proponente l'abrogazione del
Regolamento concernente la
concessione di un aiuto
complementare comunale AVS/AI
del 5 gennaio 1995

Numero	Data	Risoluzione Municipale
7/2019	15.10.2019	551D/2019 del 15.10.2019

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

sottoponiamo alla vostra attenzione il presente Messaggio Municipale proponente l'abrogazione del Regolamento concernente la concessione di un aiuto complementare comunale AVS/AI del 5 gennaio 1995, approvato dal Legislativo comunale in data 26 settembre 1994 e ratificato dalla Sezione degli Enti locali il 5 gennaio 1995.

PREMESSA

Il Comune di Bissone si è dotato di un Regolamento comunale concernente la concessione di aiuto complementare comunale AVS/AI.

Lo scopo di questo Regolamento è quello di migliorare le condizioni di esistenza degli anziani, dei superstiti e degli invalidi (art. 1). Per raggiungere questo fine, il Regolamento prevede il versamento di una prestazione complementare comunale ai beneficiari di rendite AVS o AI domiciliati nel Comune da almeno un anno, ai quali è assegnata una prestazione complementare cantonale (art. 2). La prestazione comunale si divide in due componenti, una parte fissa ed una parte variabile calcolata per garantire un reddito minimo annuale (art. 3). Oltre a questa prestazione è pure inserito un aiuto annuale fisso di CHF 500.00 per gli ospiti di case per anziani o di altri istituti.

Secondo i dati della nostra Amministrazione comunale, sono attualmente 19 gli utenti che beneficiano di queste prestazioni. Il costo annuale a carico della gestione corrente, a partire dell'entrata in vigore dell'Ordinanza Municipale del 03.05.2017 sulla concessione di un aiuto complementare comunale AVS/AI, si attesta a circa CHF 24'000.00.

LE MOTIVAZIONI ALLA BASE DELL'ABROGAZIONE

Il Municipio, tramite la sua Commissione risanamento finanziario e riorganizzazione dell'Amministrazione, ha proceduto ad una verifica di tutte le disposizioni legali che regolavano le entrate e le uscite. A seguito di questo controllo è stata verificata l'opportunità di disporre del Regolamento in esame, in particolare è stato analizzato lo statuto del beneficiario.

Il Regolamento concede l'aiuto comunale unicamente a persone che percepiscono prestazioni pecuniarie di carattere annuale ai sensi della Legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC). È opportuno rilevare che la LPC, che rientra nel novero degli aiuti regolati e facenti parte del primo pilastro svizzero, ha come scopo quello di accordare alle persone che adempiono alle condizioni legali delle prestazioni per coprire il **fabbisogno esistenziale** (art. 2 LPC). Queste prestazioni comprendono il versamento di una somma annua (prestazione pecuniaria) ed il rimborso delle spese di malattia e d'invalidità (art. 3 LPC).

Dopo questa analisi, risulta evidente che il nostro Regolamento versa le medesime prestazioni di quelle erogate dal Cantone a norma della Legge federale. Risulta quindi opportuna l'abrogazione del Regolamento, nell'ottica di creare nell'eventualità una nuova prestazione che abbia lo scopo di colmare le lacune della Legge federale (ad esempio la creazione di un aiuto verso le persone che vivono in un istituto o in un ospedale, alle quali viene riconosciuta unicamente la tassa giornaliera del soggiorno ed un piccolo importo per le spese personali pari a CHF 190.00 mensili per anziani e CHF 300.00 per gli invalidi, cfr. art. 10 cpv. 2 LPC).

L'abrogazione non vuole pertanto limitarsi ad eliminare un costo dalla gestione corrente, bensì ha lo scopo d'interrompere l'erogazione di una prestazione pecuniaria versata in doppio, al fine di poter disporre di questo budget per la creazione di nuovi aiuti mirati ad aiutare effettivamente le utenze in stato di bisogno.

ATTUALI BENEFICIARI E LE CONSEGUENZE

Secondo gli ultimi dati disponibili (giugno 2019) risultano 19 utenze beneficianti di prestazioni comunali, suddivisi in 16 persone che vivono a casa e 3 persone che vivono in un istituto o in un ospedale.

L'abrogazione di questo Regolamento, a partire dal 1° gennaio 2020, comporterà la cancellazione di questo contributo supplementare alla prestazione già versata dal Cantone, che ricordiamo viene calcolata in funzione di coprire il fabbisogno esistenziale. Pertanto non risultano conseguenze tali da creare una situazione d'indigenza economica dei beneficiari. Per contro possono risentirne le 3 persone che vivono in un istituto oppure in un ospedale, ritenuto che essi dispongono mensilmente di un importo minimo per le loro spese personali. Sarà pertanto intenzione del Municipio elaborare un aiuto comunale transitorio a favore di questi utenti.

Tale aiuto avrà la sua base legale nel preventivo comunale 2020 (cfr. artt. 169 cpv. 3 LOC e 131 ROC) che sarà sottoposto al Legislativo per l'approvazione di sua competenza e sarà regolato da apposita Ordinanza Municipale.

DISPOSITIVO DECISIONALE

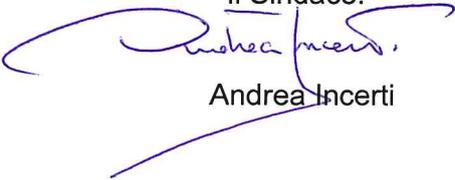
Sulla base di quanto sopra esposto, invitiamo l'onorando Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. il Regolamento concernente la concessione di un aiuto complementare comunale AVS/AI del 5 gennaio 1995 è abrogato;
2. l'abrogazione decorre dal 1° gennaio 2020, riservata la ratifica cantonale a norma dell'art. 190 LOC.

Con ogni ossequio.

Bissone, 15.10.2019.

Il Sindaco:

Andrea Incerti

PER IL MUNICIPIO

Il Vice Segretario:

Ivan Monaco

Per esame e rapporto (art. 10 RALOC): Commissione della Legislazione.